

# S.m.s Ada Negri – plesso di via X Maggio

## Troppo traffico intorno alla nostra scuola



LODI, CAPOLUOGO di provincia, si trova in un punto strategico in cui convergono ogni giorno molte persone che lavorano e studiano in città. Da un rilevamento che abbiamo effettuato in giorni feriali sulla circolazione degli autoveicoli dalle 7,50 alle 8 nei pressi della nostra scuola, in via X Maggio, si è constatato che il traffico a quell'ora è intenso.

Partendo da questa osservazione, abbiamo chiesto agli assessori alla Viabilità e all'Ambiente del Comune di Lodi, Leonardo Rudelli e Simone Uggetti, che cosa pensano di questa situazione e quali soluzioni l'Amministrazione sta predisponendo.

Diversi autoveicoli non diretti in città, secondo gli assessori, dovrebbero utilizzare strade alternative, come la tangenziale, per arrivare al casello autostradale o alla via Emilia. Per diminuire il traffico, evitando la circolazione "a vuoto", l'ente locale ha intenzione di ampliare i parcheggi già esistenti in via Massena e all'Isola Carolina e di costruirne altri, ad esempio nella zona dell'ex Linificio, presso la stazione. Si è pensato di predisporre in punti strategici della città (ponte, ospedale e tribunale), pannelli con sensori indicanti il parcheggio più vicino e il numero dei posti disponibili.

L'Amministrazione ha in serbo di potenziare il servizio dei mezzi pubblici con un numero più frequente di corse, anche verso i Comuni limitrofi, e di introdurre il trasporto a chiamata. Coloro che dovranno spostarsi potranno telefonare e chiedere il servizio, indicando il percorso e l'ora, in modo da evitare, che in certe ore della giornata, i mezzi pubblici girino senza utenti.

In questi ultimi anni sono state costruite diverse piste ciclabili in via San Bassiano, in corso Mazzini, in via Lodivecchio, e per invitare i cittadini ad usare di più le biciclette è stato messo a disposizione un parco mezzi a uso gratuito, iniziativa che ha avuto successo: in totale sono disponibili 40 biciclette che si possono utilizzare, registrandosi in piazza Broletto.

Come abbiamo potuto riscontrare l'Amministrazione sta approntando soluzioni per limitare l'inquinamento dell'aria. Mai lodigiani, ci siamo chiesti, sono sensibili al problema causato dal traffico automobilistico? Sicuramente l'uso delle autovetture è massiccio, però da una serie di interviste effettuate nelle concessionarie di Lodi, emerge che i nostri concittadini hanno incrementato, negli ultimi tempi, l'acquisto di auto ecocompatibili, spinti anche dai vantaggi economici che ne derivano. Le loro scelte e quelle dell'Amministrazione comunale dimostrano sensibilità e attenzione verso i problemi ambientali che oggi, secondo noi, sono indispensabili.

### INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLA VIABILITA'

- 1. Abbiamo osservato un intenso traffico a Lodi in particolare all'incrocio dove sorge la nostra scuola dalle ore 7.50 alle ore 8 circola un numero elevatissimo di veicoli. Avete dei commenti al riguardo?**

Lodi è il centro più importante del territorio. La nostra città si trova in un punto strategico: a Lodi convergono persone che lavorano o studiano e ha una linea ferroviaria che la collega a Milano e a Piacenza e molti arrivano in città per prendere il treno per queste o altre destinazioni.

Diversi autoveicoli potrebbero evitare di entrare nell'area urbana prendendo la tangenziale per arrivare al casello autostradale o la via Emilia. Il Comune sta cercando di evitare questo traffico di attraversamento perché chi non deve fermarsi nella nostra cittadina dovrebbe percorrere strade alternative.

## **2. A quali soluzioni state pensando per il futuro di Lodi riguardo alla tutela ambientale e all'inquinamento dell'aria causato dai mezzi di trasporto?**

Per le esigenze di mobilità dei cittadini all'interno della città in questi ultimi anni sono state costruite in via S. Bassiano, in corso Mazzini e in via Lodivecchio delle piste ciclabili per uno spostamento più sicuro in bicicletta. Imitando i Paesi nordici dove il clima è sicuramente più

freddo rispetto al nostro, si vuole incrementare l'uso di questo mezzo e far sì che venga utilizzato dai nostri cittadini in modo regolare. Nei pressi della stazione ferroviaria, dell'ospedale, del centro città sono state messe a disposizione delle biciclette gratuite, pubbliche e a noleggio per favorire il loro utilizzo in città.

Stanno aumentando il servizio dei mezzi pubblici con autobus più frequenti e i nuovi quartieri vengono dotati del servizio di trasporto e di piste ciclabili.

Si auspica che i palazzi e le nuove abitazioni in costruzione abbiano a disposizione dei posti auto o dei garage in modo che le automobili private non sostino più in strada e lascino spazio alle vetture che arrivano dai paesi limitrofi.

Attorno alla città, il Comune ha intenzione di far costruire nuovi parcheggi (ad es. nella zona ex Linificio) e/o ampliare quelli esistenti, ad es. quello dell'Isola Carolina, in via Massena.

La città sta cambiando e anche il traffico parassitario sta aumentando ed è nostra intenzione indirizzare gli automobilisti verso parcheggi con posti disponibili gratuiti predisponendo in punti strategici pannelli con sensori indicanti il parcheggio più vicino, la via dove si trova, il numero dei posti liberi.

Si ha intenzione anche di potenziare il servizio pubblico con un numero più frequente di corse e di introdurre il trasporto a chiamata, cioè le persone che devono spostarsi possono telefonare ad un numero e chiedere il servizio trasporto indicando il percorso e l'ora in modo da evitare che in certe ore della giornata i mezzi pubblici girino senza utenti.

## **3. Che tipo di alimentazione hanno i mezzi pubblici comunali?**

Essi hanno un'alimentazione tradizionale: a gasolio a basso tenore di zolfo.

## **4. Abbiamo studiato che in Brasile, per ridurre i problemi determinati dall'inquinamento dell'aria, le autovetture vengono alimentate ad alcool. Perché non è possibile farlo anche da noi in Italia e a Lodi ?**

Il problema andrebbe affrontato a livello mondiale. In questi ultimi anni sono state progettate, costruite e messe in vendita macchine ecocompatibili, macchine meno inquinanti.

Le automobili brasiliane vengono alimentate con del carburante vegetale che sicuramente è più pulito, ma non può essere l'unica alternativa al problema. Il carburante vegetale implica l'utilizzo di tanti campi coltivabili. Si tratta di compiere delle scelte: utilizzare i campi coltivati a mais, barbabietole ... per produrre carbone vegetale per alimentare automobili, oppure coltivare per l'alimentazione in un momento di crisi economica in cui il costo del frumento sta salendo?

L'alimentazione ad alcool è una delle possibili soluzioni, ma non può essere l'unica.

## **5. Il carbone vegetale non potrebbe essere importato?**

Sì, ma si andrebbe incontro ai costi relativi all'importazione e il trasporto, a sua volta, potrebbe essere fonte di inquinamento.

## 7. Abbiamo sentito parlare delle “Giornate a piedi”, ci può spiegare di che cosa si tratta?

La giornata a piedi è nata per sensibilizzare la cittadinanza ad utilizzare i mezzi di trasporto alternativi all'automobile.

Di solito viene proposta di domenica e vengono organizzati in città momenti di aggregazione e manifestazioni di intrattenimento. Si rileva in questa giornata meno rumore e una città a dimensione d'uomo.

Tale proposta di un solo giorno non risolve però il problema delle emissioni nell'aria di sostanze nocive. Occorrono interventi strutturali che possano incidere nel tempo.

## 8. Hanno avuto successo il noleggio delle biciclette comunali? Ci può spiegare com'è stato organizzato il servizio?

Attualmente sono disponibili 40 biciclette poste nei punti indicati precedentemente.

E' possibile usufruire del servizio registrandosi in piazza Broletto. Alla registrazione verrà consegnata una chiave e questa poi andrà riposta in un'apposita cassetta.

## 9. Quale futuro per Lodi?

Il Comune sosterrà chi si muoverà a piedi, con i mezzi pubblici e/o in bicicletta.

## Perché non si producono anche da noi auto non inquinanti ?



LA DOTTORESSA Maria De Fatima De Matos, brasiliana d'origine e lodigiana d'adozione, lavora come mediatrice culturale anche per la nostra scuola, dove ha tenuto un'interessante lezione sul Brasile di “ieri e di oggi”. È grazie a lei che, da quest'anno scolastico, siamo in contatto con alcune classi di Porto Alegre, città al centro dell'attenzione internazionale come sede di quattro recenti edizioni del Forum sociale mondiale delle Ong. Interessanti le informazioni date e, in particolare, l'immagine di un Paese che sta diventando una potenza emergente, fattore non da sottovalutare, dato che intorno a queste realtà gira l'economia mondiale.

«Il Brasile in virtù del petrolio trovato nei suoi fondali marini, sta decollando», ha spiegato la dottoressa. «L'obiettivo sarà quello di investire i proventi delle estrazioni nel sociale. Nonostante ciò si sta raggiungendo l'autosufficienza energetica con largo uso di fonti rinnovabili». Prova ne è che il Paese ha lanciato, già dal 1975, il programma Proalcol, per l'utilizzo di alcol, estratto dalla canna da zucchero, come combustibile per automobili.

«DOPO UN PERIODO di stallo del progetto – ha spiegato la mediatrice - oggi, in base ad un accordo con la Germania e grazie alla tecnologia “Flex”, studiata dalla Fiat, sei automobili brasiliane su dieci funzionano indistintamente a benzina, a benzina e alcol, ad alcol puro o a gas naturale. Si risparmia e diminuiscono i residui in atmosfera».

Una soluzione originale: l'azienda agricola al posto delle trivelle. Gli ambientalisti, però, ci mettono in guardia dalle possibili gravi conseguenze dell'utilizzo di biocarburanti sugli ecosistemi e sui costi dei prodotti alimentari, che potrebbero aumentare. Alternative alle fonti tradizionali vanno comunque studiate e, se negli Stati Uniti stanno provando a far volare un aereo con le alghe, ben venga una benzina "più dolce".

## **Diamo retta agli assessori .... prendiamo la bicicletta !**

I LODIGIANI usano le biciclette? Il negozio di Gastone è uno dei luoghi che rappresentano la città che ama pedalare. Sia d'estate che d'inverno, fuori dalla bottega, ci sono biciclette che aspettano un intervento. Gastone, da 40 anni, le ripara nel locale in via dell'Acquedotto e ne ha viste di tutti i modelli e colori. «Mi piace questa attività», ci racconta con modi schietti e simpatici. È disponibile a rispondere alle domande, anche se è molto indaffarato.

Oggi ha più clienti rispetto al passato?

«Sì, e parecchi sono giovani. Ho tanto lavoro perché siamo rimasti in pochi a fare questo mestiere ».

Considera la sua attività un buon lavoro? Lo consiglierebbe a noi ragazzi?

«Lo consiglierei, ma devo dire che ci sono molte spese ».

Secondo lei l'uso della bicicletta può contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento in città?

«La bicicletta è sempre un valido aiuto e lo sarà sempre».

Lo dice perché le assicura il lavoro?

«No, ci credo veramente ».

I lodigiani continueranno a usare la bici?

«Per me sì, ma dipende dalla condizione delle strade, dal numero delle piste ciclabili, da come verranno tenute, quelle che già ci sono e che dovrebbero diventare sempre più sicure». Ha proprio ragione: ognuno dovrà fare la sua parte.

Soddisfatti, lasciamo Gastone ai clienti e, ovviamente, alle amate biciclette che aspettano di tornare in pista.

